



La miniera preistorica di Grotta della Monaca a Sant'Agata di Esaro.

Alla **BIT di Milano dal 18 al 21 febbraio 2010** è presente l'eccellente **“geo-sito” della Grotta della Monaca** situata nel territorio di Sant'Agata di Esaro provincia di Cosenza.

Chiamata così per il volto della monaca presente all'interno della grotta, la concrezione calcitica che dà il nome alla cavità.

L'ingresso della grotta è ampio ed è situato a 600 m s.l.m. dominando l'alta valle dell'Esaro.

Essa è divisa in tre settori: 1) la pregrotta con il suo ampio ingresso; 2) la sala dei pipistrelli; 3) i cunicoli terminali. Dall'anno 2000 è diventata oggetto di sistematiche campagne di scavo archeologico da parte della cattedra di paleontologia dell'Università degli studi di Bari il cui coordinatore delle indagini è il dott. Felice Larocca.

Nella grotta si rinvencono giacimenti archeologici che risalgono al paleolitico e al neolitico che sono unici e in quanto tali da valorizzare. Lo ha affermato in una nota l'assessore regionale al turismo Damiano Guagliardi. L'amministrazione comunale di Sant'Agata di Esaro ha colto l'importanza di questa eccellenza storico archeologica quale occasione di slancio turistico culturale non solo a livello locale ma anche regionale e per di più nazionale.

Per coronare questa eccellenza si svolgerà nella giornata di **sabato 6 marzo 2010 presso il Centro Congressi Aula Magna “Beniamino Andreatta” dell'Università della Calabria**, con inizio alle ore 16.00, il convegno **“La miniera preistorica di Grotta della Monaca a Sant'Agata di Esaro”**.

La manifestazione, tesa a divulgare i risultati delle più recenti campagne di scavo nel sito ipogeo (anni 2008-2009), vedrà la partecipazione di studiosi e specialisti in archeologia e sarà seguita, nella giornata successiva, da un'escursione scientifica. Gli enti promotori e finanziatori del convegno sono l'Assessorato al Turismo della Regione Calabria e il Comune di Sant'Agata di Esaro.

L'organizzazione della manifestazione è curata dal Gruppo di Ricerca Speleo-Archeologica dell'Università degli Studi di Bari.

Il convegno è patrocinato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria.

“Bisogna ammirare le meraviglie della nostra terra per apprezzarla sempre di più e renderla protagonista di uno sviluppo turistico non solo ludico ma soprattutto culturale” è quanto sostiene la **dott.ssa Anna Cianni**, Assessore alle Attività Produttive e Bilancio del Comune di Sant'Agata d'Esaro.

Per maggiori dettagli visita il

